

ALLEGATO B

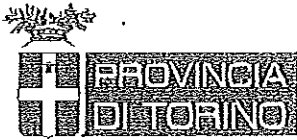
AUTORIZZAZIONI

Variante sostanziale della derivazione esistente n. BTO316/R5021 per
utilizzo plurimo della risorsa, aumento del prelievo e realizzazione
impianto mini-idroelettrico

Comuni di Noasca, Ceresole Reale .

Proponente: EGP srl (già Gibi Hydro Orco s.r.l.)

Presentato per la fase di Valutazione ex. art. 12
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40



Prot. n. 93176 Classif. 10.9.21
Cod. Struttura LC6

Torino, - 3 GIU. 2014

Al Dirigente del
Servizio VIA
SEDE

Al Responsabile del Procedimento
del Servizio Risorse Idriche
SEDE

OGGETTO: R.D. 3267/23, L.R. 45/89 e s.m.i. - VINCOLO IDROGEOLOGICO
COMUNI: CERESOLE REALE, NOASCA
RICHIEDENTE: GIBI HYDRO ORCO SRL.
PROGETTO: Variante sostanziale della derivazione esistente n. BT0316/R5021
per utilizzo plurimo della risorsa, aumento del prelievo e realizzazione
impianto mini-idroelettrico.
Parere Geologico.

Si trasmette in allegato il parere tecnico in relazione a quanto in oggetto.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Guglielmo FILIPPINI)

Torino, 3/06/2014
Corso Inghilterra, 7
10138 Torino

OGGETTO: R.D. 3267/23, L.R. 45/89 e s.m.i. - VINCOLO IDROGEOLOGICO
COMUNI: CERESOLE REALE, NOASCA
RICHIEDENTE: GIBI HYDRO ORCO SRL.
PROGETTO: Variante sostanziale della derivazione esistente n. BT0316/R5021 per utilizzo plurimo della risorsa, aumento del prelievo e realizzazione impianto mini-idroelettrico.
Parere Geologico.

Con riferimento all'oggetto, sulla base della nota prot. n. 55247 del 31.3.2014 pos. n. 316/225 pervenuta il 31.3.2014, il Servizio ha esperito un'istruttoria nel corso della quale sono stati esaminati gli elaborati del progetto e consultati i dati di tipo geologico disponibili all'interno della Banca Dati della Provincia di Torino, del PTC2 provinciale e sul sito internet dell'ARPA Piemonte.

Il progetto prevede una serie di interventi finalizzati alla manutenzione ed integrazione delle opere già esistenti relative alla derivazione sul T. Orco, denominata BT0316/R5021 con la realizzazione di nuove opere per mantenere la finalità ad uso piscicolo e turistico e conseguire l'ulteriore finalità di produzione energia.

Nel progetto, che interessa il tratto di T. Orco sotteso nei Comuni di Ceresole Reale e Noasca, si prevede di far partire dal pozzetto esistente, denominato di derivazione, un nuovo tubo interrato, denominato tubo di by-pass, che convoglierà parte delle acque derivate fino al manufatto interrato al pozzetto di carico. Tale tubo avrà lunghezza di circa 85 m e diametro di 300 mm e sarà posato tra la strada asfaltata e le vasche ittiche ivi ubicate. Il pozzetto di carico interrato verrà edificato circa 25 m a valle delle vasche ittiche, in un'area privata di proprietà del titolare della derivazione e sarà costituito da una struttura in cls. Il canale di scarico in progetto sarà interrato ed avrà lunghezza di circa 13 m e diametro di 300 mm. La condotta forzata interrata avrà lunghezza di circa 2100 m e diametro di 300 mm, e sarà posata perlò più nel sedime della vecchia Strada Provinciale, allo stato attuale in abbandono e preclusa al traffico. Il locale di produzione/trasformazione energia nel quale sarà ubicato il gruppo di produzione, costituito da una turbina Pelton abbinata ad un generatore, i quadri comando per il controllo delle apparecchiature e il locale contatori, sarà situato in sinistra orografica, a monte della Borgata Pianchetti, nel Comune di Noasca, nell'area periferica dell'abitato. L'acqua derivata verrà restituita nell'alveo del Torrente Orco attraverso un canale di scarico completamente interrato.

Si tratta della rivisitazione di un progetto sul quale il Servizio scrivente si era già espresso con parere geologico favorevole (con prescrizioni) ai sensi della L.R. 45/89 - cfr. nota prot. 69531 del 16/4/2013. Il Servizio Gestione Risorse Idriche aveva preso una sua specifica posizione a riguardo del posizionamento della centrale idroelettrica, ritenendolo non autorizzabile adducendo motivi di rischio geologico. Pertanto, il Richiedente ha provveduto a proporre nel progetto in esame lo spostamento alcune decine di m più a valle dell'edificio della centrale idroelettrica.

Per quanto emerge dal quadro del dissesto idrogeologico rappresentato nei documenti consultati e del quale si è preso atto con sopralluogo speditivo del settembre 2012, l'area su cui insiste l'impianto in progetto è estremamente fragile dal punto di vista dell'equilibrio idrogeologico, vista la presenza di numerosi canali di valanga, di aree inondate e inondabili dal T. Orco, di

estese frane areali. In particolare si consideri la presenza di una frana di crollo attiva cartografata nell'ambito del PTC2 (fonte: IFFI, inventario Fenomeni Fransosi Italiani). Secondo il PTC2 il dato ha un grado di rispondenza, ossia di affidabilità, scarso, nel senso che la perimetrazione della frana può essere rivista.

La condotta sarà interrata quasi interamente sotto la strada provinciale, anche nel tratto di strada che sarà ricostruito dal Richiedente (tratto dismesso per frana); solo in corrispondenza dei tornanti la condotta sarà posata fuori dal sedime della strada e sarà alloggiata negli spazi esistenti tra le rocce affioranti e sub affioranti, ancorandola alla roccia laddove necessario.

Preso visione del materiale progettuale originario e di quello integrativo inviato dal Richiedente, si esprime parere favorevole alle operazioni in progetto a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- considerando la fragilità dell'assetto geomorfologico del settore montano interessato dal progetto e dunque il rischio idrogeologico elevato, in caso di bollettini di allertamento meteo-pluviometrico e in caso di rischio valanghe l'attività del cantiere dovrà essere sospesa per tutta la durata dell'allertamento. Molta attenzione ci dovrà essere anche nei periodi primaverili di disgelo, in riferimento alla possibilità di caduta massi. In ogni caso, il Richiedente si dovrà impegnare, prima del ritiro dell'autorizzazione alla derivazione idroelettrica, con apposita scrittura, a sollevare le P.A. interessate dalla conferenza di servizi da qualsiasi richiesta di risarcimento danni conseguenti ad eventi idrogeologici che dovessero interessare l'impianto idroelettrico e l'incolumità degli addetti al cantiere;
- siano rispettate le prescrizioni di cui al p.to 3.6 del D.M. 12/12/85 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- l'eventuale taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità o in mancanza di viabilità il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del Regolamento Forestale;
- sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;
- per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo i disposti del D. 161/2012;
- sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri organi, Amministrazioni od Enti. È fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia urbanistica e dai vigenti Piani Regolatori Generali, anche sulla base delle risultanze delle eventuali verifiche di compatibilità dei Piani Regolatori Generali con il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in riferimento

all'art. 18 delle "Norme di Attuazione" del PAL. È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Sono fatte salve ulteriori violazioni di norme statali e regionali vigenti.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/89 il titolare dell'autorizzazione, prima dell'atto autorizzativo alla costruzione dell'opera da parte del Servizio competente, dovrà provvedere a costituire un deposito cauzionale di Euro 1000,00 (mille/00) -minimo tariffario- per la trasformazione d'uso del suolo, da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori, secondo la seguente modalità:

- polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria a favore della Provincia di Torino. Il contratto è redatto in tre copie ed inviato all'amministrazione per la sottoscrizione in qualità di assicurato. Delle tre copie, una viene trattenuta dalla Provincia, una è destinata al titolare dell'autorizzazione (contraente), la terza è restituita alla Compagnia assicurativa, o all'Istituto bancario. La validità del contratto di fidejussione deve essere mantenuta, con eventuali rinnovi, fino al momento del nulla-osta allo svincolo della cauzione, rilasciato dalla Provincia di Torino, dopo accertamento della regolare esecuzione dei lavori, compresi quelli dell'eventuale rimboschimento di cui all'art. 9 della L.R. 45/89, nonché del rispetto delle prescrizioni impartite. Per ottenere lo svincolo della cauzione, l'interessato deve presentare apposita domanda indirizzata alla Provincia - Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva, corredata da documentazione tecnica attestante la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, delle prescrizioni impartite e delle norme geotecniche e forestali vigenti.

Si veda p.to 6.5 della Circolare P.G.R. 3.4.2012 n. 4/AMD.

I lavori dovranno essere portati a termine entro cinque anni dalla data dell'atto amministrativo di autorizzazione alla derivazione.

Si sottolinea infine come ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 45/89 il presente parere "... concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti di sicurezza per la pubblica incolumità".

V.to il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo
(Dott. Guglielmo FILIPPINI)

Il Funzionario
Dott. Geol. Gabriele PAPA

Data 03 GIU 2014

Protocollo 7181 /DB10.16

Classificazione 013.200.020 – VALINC – 54/2014A

Alla Provincia di Torino
Area Risorse idriche e qualità dell'aria
Servizio Gestione Risorse Idriche

protocollo@cert.provincia.torino.it

e p.c.

All'Arpa Piemonte
Struttura Ambiente e Natura

ambiente.natura@arpa.piemonte.it

Al Parco Nazionale Gran Paradiso

parcogranparadiso@pec.pngp.it

Oggetto: l.r. 19/2009, D. Lgs. 387/2003. Procedura di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua sul Torrente Orco. Comune di Ceresole Reale e Noasca (TO). Proponente: GIBI HYDRO ORCO s.r.l. Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT 121000 "Parco nazionale Gran Paradiso".

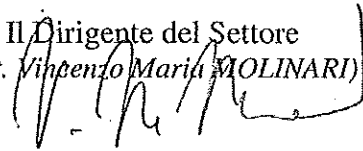
In merito alla procedura in oggetto, presa visione del verbale della Conferenza dei Servizi del 18/3/2014 e della nota prot. n. 55247/2014 del 31/3/2014, il Settore scrivente comunica che, in merito alla variazione progettuale relativa alla localizzazione dell'edificio centrale dell'impianto e alla documentazione integrativa presentata dal proponente, si rimanda al giudizio di Valutazione d'Incidenza contenuto nel parere trasmesso con nota prot. 5814/DB10.16 del 17/04/2013, rispetto al quale si richiede l'integrazione con le seguenti prescrizioni:

1. in merito agli interventi di messa a dimora di specie arboree ed arbustive, si richiede di evitare l'utilizzo di *Salix alba* e di *Larix decidua* e di optare per l'utilizzo delle specie *Salix purpurea* e *Salix eleagnos*,
2. relativamente al monitoraggio delle specie vegetali invasive, si richiede che lo stesso venga effettuato, in particolar modo, nelle fasi *in corso d'opera* e *post-operam* piuttosto che in quella *ante-operam*;
3. per quanto riguarda la realizzazione di un fabbricato semi-interrato destinato ad ospitare la centrale dell'impianto, si richiede di prevedere, nel progetto


definitivo, che il lato fuori terra sia quello orientato verso il Torrente Orco e non quello rivolto verso il versante del SIC/ZPS, al fine di evitare un eccessivo disturbo acustico alla fauna.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)



referente:

Elisa Malenotti 011-4323255 

biodiversita@regione.piemonte.it; ambiente@cert.regionepiemonte.it

Risposta a prot. n. 49007/DB10.16 del 08/04/2014

OK



Direzione Ambiente

Aree Naturali Protette

vincenzomaria.molinari@regione.piemonte.it

Handwritten signature

Data 17 APR. 2013

Protocollo 5814 /DB10.16

Classificazione Q13.180.030

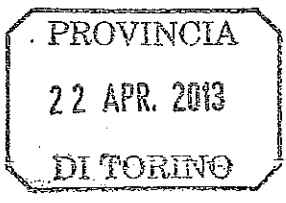
PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
n° 75948
del 24 APR. 2013
Struttura LC3
Classif. 10.06.03

Alla Provincia di Torino
 Area Risorse idriche e qualità dell'aria
 Servizio Gestione Risorse Idriche
 c.so Inghilterra 7
 10128 Torino

e p.c.

All'Arpa Piemonte
 Struttura Ambiente e Natura
 Via Pio VII 9
 10135 Torino

Al Parco Nazionale Gran Paradiso
 Via Della Rocca 47
 10123 Torino



Oggetto: l.r. 19/2009, D. Lgs. 387/2003. Procedura di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua sul Torrente Orco. Comune di Ceresole Reale e Noasca (TO). Proponente: GIBI HYDRO ORCO s.r.l. Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT 121000 "Parco nazionale Gran Paradiso".

In merito alla procedura in oggetto il Settore scrivente, presa visione degli elaborati progettuali, della documentazione integrativa presentata e del contributo tecnico-scientifico di Arpa Piemonte SS Ambiente e Natura, comunica quanto segue.

L'opera in progetto è collocata parzialmente entro i confini del SIC/ZPS IT 121000 "Parco nazionale Gran Paradiso, in quanto solo la condotta forzata ricade all'interno del territorio del sito Natura 2000, il cui confine corre lungo la sponda sinistra del torrente Orco.

Si rileva che la porzione di SIC/ZPS interferito dall'opera non ospita cenosi ascrivibili ad ambienti inseriti nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" legati ai corsi d'acqua, mentre sono presenti lariceti piuttosto discontinui caratterizzati dall'occasionale presenza di specie salicine arbustive o alto arbustive.

A seguito della scelta progettuale di variare la localizzazione della centrale di produzione, il proponente ha presentato un'integrazione delle Relazione d'Incidenza incentrata sul potenziale impatto della rumorosità su specie d'interesse comunitario

tutelate dal SIC/ZPS. Lo studio effettuato dal proponente non evidenzia significative modificazioni del clima acustico in seguito all'entrata in esercizio della centrale di produzione (posta appena al di fuori del confine del sito), ragion per cui non sono ipotizzabili disturbi a carico di specie animali incluse negli allegati della Direttiva Habitat e della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli".


Pertanto, alla luce di tali considerazioni, si ritiene che la realizzazione del progetto possa ritenersi compatibile con gli obiettivi di conservazione e tutela del SIC/ZPS IT 121000 "Parco nazionale Gran Paradiso" a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) il transito lungo il tratto dismesso della ex SS 460, oggetto degli interventi di ripristino, dovrà essere consentito solo ai mezzi di soccorso;
- b) in considerazione del fatto che il progetto presentato prevede movimenti terra e l'utilizzo di mezzi d'opera, dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio delle specie incluse negli elenchi di cui alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012. Tale elaborato, redatto da un tecnico qualificato e corredato da un dettagliato piano d'azione da attuare a cura ed onere del proponente che contenga indicazione di tutte le misure preventive e quelle necessarie per la pronta eradicazione delle specie eventualmente rilevate, dovrà essere trasmesso prima dell'inizio dei lavori alla struttura "Ambiente e Natura" (AT03) di Arpa Piemonte e all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. Analogamente, con le medesime strutture dovranno essere concordate le modalità di recupero delle aree interferite dalla;
- c) l'elettrodotta di collegamento tra la centrale di produzione e l'allacciamento alla RTN, in merito al quale la documentazione integrativa presentata dal proponente non è esaustiva, dovrà essere completamente interrato;
- d) l'isolamento acustico del locale di produzione/trasformazione dell'energia dovrà essere garantito verificando che il pozzetto d'ispezione della condotta di scarico delle portate turbinate non veicoli all'esterno parte del rumore prodotto;
- e) l'eventuale taglio piante che dovesse rendersi necessario durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto non potrà avvenire nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 15 luglio.

Si richiede inoltre che il proponente invii alla struttura "Ambiente e Natura" (AT03) di Arpa Piemonte una comunicazione di inizio lavori, in modo da poter organizzare le attività di verifica e controllo.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
(dott. Vincenzo Maria MOLINARI)

referente:
Eltisa Malenotti 011-4323255 
Risposta a prot. n. 4779/DB10.96 del 26/03/2013

OK

RACCOMANDATA

Prot. n. 56 11.1.1/VP

Torino, 15 APR 2014



Alla
Provincia di Torino
Area Risorse idriche e qualità dell'aria
Servizio Gestione risorse idriche
C.so Inghilterra, 7
10138 TORINO

Copia per conoscenza
per l'affissione all'albo (art. 13, L. 6/12/1991, n° 394)

Al Comune di Ceresole Reale TO
Al Comune di Noasca TO

GIBI HYDRO Orco s.r.l.
giorgio.rostan@geopec.it

GEA.SISTE s.r.l.
d.lepori@geasiste.it

Al Caposervizio della Valle Orco
SEDE

OGGETTO: richiesta di autorizzazione ad eseguire lavori all'interno del
Parco Nazionale Gran Paradiso.

- Vista la Vs. richiesta del 31.03.2014, prot. 55247, pervenuta il 31.03.2014, al fine di ottenere l'autorizzazione per: Domanda di GIBI HYDRO ORCO srl di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in comune di Noasca a mezzo derivazione d'acqua dal Torrente Orco in comune di Ceresole Reale, -Variante sostanziale secondo integrazioni progettuali GEA.SISTE s.r.l. allegate;
- visti gli artt. 10 del R.D.L. 3.12.1922, n° 1584, convertito nella legge 17.4.1925, n° 473 e 3 del Regolamento per l'applicazione della legge citata, modificato con la legge 25.1.1934, n° 233 e l'art. 13 della legge 6-12-1991 n.394;
- visto l'art. 4 del D.lgs.165/2001;
- visto lo Statuto dell'Ente, approvato con D.M. DEC/DPN/2411 del 27.12.06;
- richiamato il nulla osta dell'Ente Parco dell' 08-04-2013 prot. n. 1241;
- richiamato il verbale della Provincia di Torino relativo alla conferenza dei servizi del 18-3-2014, in cui è stato richiesto all'Ente Parco di esplicitare il parere favorevole rilasciato, con riferimento in particolare all'edificio della centrale;

per quanto di propria competenza e fatti salvi i diritti di terzi e le competenze delle altre amministrazioni pubbliche;

si autorizza

a norma delle surrichiamate disposizioni legislative e di regolamento, l'esecuzione dei lavori di realizzazione di quanto sopra richiesto entro il termine di anni cinque

alle seguenti condizioni: 1) in corrispondenza del tratto della pista di soccorso da ripristinare, dell'area rocciosa/prativa interessata dalla posa della condotta, del fabbricato di produzione/trasformazione, e in tutte le superfici interessate alle operazioni di scavo e successivo riporto in aree naturali, le operazioni di riprofilatura di versante sia seguite al più presto da quelle di ripristino e rivegetazione, utilizzando per la semina miscugli reperibili sul mercato il più possibile simili alla composizione floristica naturale e piantumazione a Salici nelle zone ripariali e a Larici nei tratti boscati lungo il percorso della condotta; negli accessi di valle e di monte della pista di soccorso, sia apposta segnaletica stradale per indirizzare il transito dei ciclisti; 2) nella rimozione della gru a più bracci in prossimità della strada provinciale sia prevista anche la rimozione degli ancoraggi e il conferimento di tutto il materiale a discarica autorizzata; 4) il guard-rail di protezione del nuovo tratto della pista di servizio sia del tipo legno+ferro; 5) demolizione fabbricati dismessi in fraz. Pian Dellerà: tenuto conto della contiguità con l'area a parco, si richiede l'allontanamento a discarica delle macerie derivanti dalla demolizione e la ricostituzione di un'area prativa, in alternativa alla prosecuzione del muro cellulare di sostegno dell'ingombro delle demolizioni.

Ove prescritto dalle norme vigenti in materia dovrà essere ottenuto permesso di costruire o concessione edilizia comunale. Eventuali opere in variante agli elaborati prodotti potranno essere eseguite esclusivamente PREVIA autorizzazione dell'Ente Parco. In difetto saranno considerate difformi e, a termine di legge, segnalate all'Autorità Giudiziaria.

N.B. Comunicazione di inizio e fine lavori dovrà essere data al Caposervizio del Parco e copia della presente autorizzazione dovrà essere tenuta presso il cantiere per eventuali controlli.

Il Caposervizio della Valle al quale la presente è diretta per conoscenza, è tenuto a controllare che le condizioni di cui sopra siano rispettate, segnalando tempestivamente in merito.

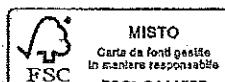
Il Direttore
(dott. Michele Ottino)

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Sede legale e Direzione: Via della Rocca, 47 10123 Torino Italia tel. +39 011 86 06 211 fax +39 011 81 21 305 e-mail: segreteria@pngp.it

Sede amministrativa: Via Losanna, 5 11100 Aosta Italia tel. +39 0165 44 126 fax +39 0165 23 65 65 e-mail: sedeosta@pngp.it

codice fiscale 80002210070 partita Iva 03613870017 www.pngp.it



COMUNE DI CERESOLE REALE

Provincia di Torino

CAP. 10080

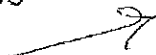
TEL. 0124/953200

FAX 0124/953121

P.IVA 01774080012

08 OTT. 2012

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI TORINO, ASTI, CUNEO, ALESSANDRIA E VERCELLI
Piazza S. Giovanni, 2 - 10122 TORINO



Per ricevuta

Alla REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
STRATEGICA, POLITICHE
TERRITORIALI ED EDILIZIA
C.so Bolzano n. 44
10121 TORINO

Alla SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI
DEL PIEMONTE
Piazza S. Giovanni, 2
10122 - TORINO

E p.c. Spett.le
GIBI HYDRO s.r.l.
GEA SISTE s.r.l.
Via Montebello n. 17
10064 Pinerolo (TO)

Prot. n. 2147
P.E. 17/2012

Oggetto: Codice dei beni culturali e del paesaggio - D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 - Parte III -
Art. 3 L.R. 32/2008 e s.m.i.

Comune di Ceresole Reale

Richiesta parere relativo ad interventi in zona soggetta a vincolo di tutela paesaggistica ai
sensi dell'art. 146 comma 6 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Richiedente: GIBI HYDRO s.r.l.

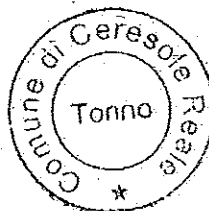
Intervento richiesto: Autorizzazione paesaggistica per variante sostanziale della derivazione
esistente n. BTO316/R5021 per utilizzo plurimo della risorsa, aumento del prelievo e
realizzazione di impianto mini idroelettrico nei comuni di Ceresole Reale e Noasca.-

In riferimento a quanto in oggetto indicato si trasmette l'Autorizzazione Paesaggistica n.
15AP/2012 rilasciata in data 19.09.2012, con la quale è stato autorizzato l'intervento di modifica dello stato
dei luoghi in zona soggetta a vincolo di tutela paesaggistica.

Si rammenta infine che vengono allegati al Settore Beni Ambientali autorizzazione e copia
completa degli elaborati progettuali ed alla Soprintendenza la sola copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Ceresole Reale li, 03.10.2012



Il Tecnico incarico
(geom. Anna Airoldi)

COMUNE DI CERESOLE REALE

Provincia di Torino

CAP. 10080

TEL. 0124/953200

FAX 0124/953121

P.IVA 01774080012

Prot. n. 2015

Spett.le **GIBI HYDRO ORCO s.r.l.**

Via Montebello n. 17
10064 - PINEROLO (TO)

PRATICA N. 17/2012

OGGETTO: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. 22.01.2004, n.42 - Parte III - Art. 3 L.R. n.32/2008 e s.m.i. -

Istanza presentata da: GIBI HYDRO ORCO s.r.l.

Intervento: Autorizzazione paesaggistica per variante sostanziale della derivazione esistente n. BTO316/R5021 per utilizzo plurimo della risorsa, aumento del prelievo e realizzazione di impianto mini idroelettrico, localizzato nei Comuni di Ceresole Reale e Noasca.-

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 15AP/2012

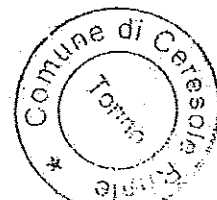
Con riferimento alla richiesta pervenuta in data 13.06.2012 in merito alla valutazione dell'intervento a committenza privata sottoposto al vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 22.01.2004, n.42 - parte III, art.142, lett. c);

Visto il parere favorevole (con prescrizioni) espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella riunione tenutasi in data 14.06.2012 inviato con nota della Comunità Montana Valli Orco e Soana prot. n. 1919 del 14.06.2012 pervenuto in data 15.06.2012 prot. n. 1313;

Visti i disposti della Legge regionale n.32/2008 e s.m.i.;

Vista e richiamata la Deliberazione del Consiglio di Comunità Montana n.12 del 11.05.2009 con la quale sono state accettate le deleghe, conferite dai Comuni membri, concernenti l'esercizio, in forma associata, della Commissione Locale per il Paesaggio e il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

Vista e richiamata la Deliberazione del Consiglio di Comunità Montana n.13 del 11.05.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente l'istituzione, in forma associata, della Commissione Locale per il Paesaggio e il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;



Vista la Determinazione n. 500 del 01.10.2009 della Regione Piemonte, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia che ha dato atto che i Comuni (tra i quali il Comune di Ceresole Reale) hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge Regionale 01.12.2008, n.32 e s.m.i. per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;

Visto l'art.107, comma 3, lettera f, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che gli elaborati sono stati trasmessi alla Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte in data 27.06.2012, prot. n. 1417 con accertata notifica in data 02.07.2012 e che si sono perfezionati i termini di silenzio assenso, fissati in giorni 45;

Vista l'istanza presentata dalla soc. GIBI HYDRO ORCO s.r.l., diretta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per interventi di "variante sostanziale della derivazione esistente n. BTO316/R5021 per utilizzo plurimo della risorsa, aumento del prelievo e realizzazione di impianto mini idroelettrico, localizzato nei Comuni di Ceresole Reale e Noasca" in questo Comune sull'immobile distinto a catasto ai fogli n. 28-29 e nel Comune di Noasca ai fogli n. 14-17-18 (meglio identificati in planimetria di progetto)

SI RILASCIA

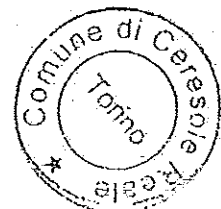
per quanto di competenza, l'autorizzazione paesaggistica n. **15AP/2012** alla soc. **GIBI HYDRO ORCO s.r.l.**, con sede in via Montebello n. 17 - 10064 Pinerolo (TO), per la realizzazione dell'intervento di "**variante sostanziale della derivazione esistente n. BTO316/R5021 per utilizzo plurimo della risorsa, aumento del prelievo e realizzazione di impianto mini idroelettrico, localizzato nei Comuni di Ceresole Reale e Noasca**" in questo Comune sull'immobile distinto a catasto ai fogli n. **28-29** e nel Comune di Noasca ai fogli n. **14-17-18** (meglio identificati in planimetria di progetto) con le seguenti prescrizioni:

- l'edificio di produzione/trasformazione venga interamente rivestito in pietra a spacco naturale posata con tecnica a secco.

L'autorizzazione rilasciata ai sensi della normativa in epigrafe, per l'intervento in oggetto, vale per un periodo di anni cinque a partire dalla data del rilascio, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica è rilasciata solo sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico per l'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità, e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizia vigenti.

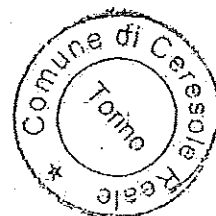
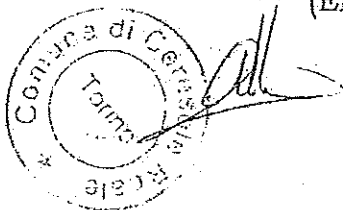
Si ricorda che eventuali variazioni nelle modalità di realizzazione degli interventi in progetto che dovessero rendersi necessari, entro il periodo di validità della presente autorizzazione, andranno preventivamente autorizzati dall'Ente scrivente.



Avverso la presente autorizzazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il tribunale Amministrativo regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla L.06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n.1199.

Ceresole Reale li 19.09.2012.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO
(Emiliano geom. MORETTI)



COMUNE DI NOASCA

Telefax N. 0124/901074

COMUNICAZIONE VIA TELEFAX

Prot. n. /

Data

29/5/2014

DESTINATARIO	DR. DRAGONERO - Provincia 011/8614275 Telefax
OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	COSTITUITO DA N. 5 FOGLI COMPRESO IL PRESENTE. In allegato si trasmette favore luminosa locde Paesaggio, e lettera alla soprinten- denza. Data: GIBI HYDRO DRCO S.R.L.
RESPONSABILE DEL SERVIZIO della trasmissione	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO facci furo 0124/901001

Se la trasmissione non fosse leggibile o fosse incompleta, richiamare il responsabile del servizio al numero telefonico sopra indicato.

La presente comunicazione viene fatta ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 31 dicembre 1921, n. 412

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



facci furo



COMUNITÀ MONTANA
 VALLI ORCO E SOANA

AGENZIA di SVILUPPO del TERRITORIO

sito www.com.vallorcoisooana.it; www.cm.vallorcoisooana.it
 e-mail grafica@actelizercom.it - grafica.comvso@gmail.com



Inviato a mezzo fax



COMUNITA' MONTANA
 VALLI ORCO E SOANA

Prot. N. : 1344
 del 10/04/2014

Al RESPONSABILE DEL
 PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO
 del COMUNE di
10080 - NOASCA (TO)

OGGETTO: Art. 148 D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. - Art. 4 L.R. 01.12.2008, n. 38 - COMMISSIONE LOCALE PAESAGGIO E FUNZIONI PAESAGGISTICHE DELEGATE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE REGIONALE N. 500 DEL 01.10.2009.-
 P.P. N. 21P/2014 - VARIANTE SOSTANZIALE ALLA DERIVAZIONE ESISTENTE N. BT0316/R8021 PER UTILIZZO PLURIMO DELLA RISORSA, AUMENTO DEL PRELIEVO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTO MINI IDROELETTRICO.-
 ESAME PRATICA.-

Come è noto, con Determinazione Dirigenziale n. 500 del 01.10.2009, la Regione Piemonte ha riconosciuto la costituzione, in forma associata, della COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO nominata dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana.

Successivamente, con nota prot. n. 3789 del 02.10.2009, il Presidente della Comunità Montana comunicava agli Enti deleganti, che si era dovuto procedere alla revoca della Deliberazione della Giunta di Comunità Montana con la quale era stato individuato il Responsabile del Procedimento, atteso che tale funzione, secondo il parere della Regione Piemonte, doveva essere espletata esclusivamente dal Comune.

Alla luce di quanto sopra esposto ed a seguito della richiesta di riesame della pratica paesaggistica di cui in oggetto, si comunica che la stessa è stata rivista dalla COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO la quale ha confermato il precedente parere, come da ALLEGATO N. 21P/2014 AL VERBALE N. 3 DEL 08 APRILE 2014 che, unito alla presente, si trasmette al



Via Torino, 17 - 10080 Locana (TO) Tel 0124 83136 - Fax 0124 83363
 C.F. 83501270017 - P.IVA 03069230018

COMUNE DI NOASCA
 Provincia di Torino

10 APR. 2014

Prot. n. 345

Cat. _____ Cl. _____ Fasc. _____



Responsabile del Procedimento Paesaggistico del Comune in indirizzo al fine di consentire al medesimo di provvedere, per quanto di competenza, al prosieguo dell'iter paesaggistico ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 2 del D.P.R. 08.07.2010, n. 139 e s.m.i.

Cordiali saluti.



Su incarico del
Presidente della C.L.P.
(segretario verbalizzante
Roberta Tomassini)

COMUNE DI NOASCA

PROVINCIA di TORINO

C.A.P. 10080 Tel. 0124,901001-901080 Fax. 0124-901074

Prot. 578

Alla **SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI
DEL PIEMONTE**
Piazza S. Giovanni, 2
10122 - TORINO

**Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.
Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte III e L.R. 38/2008.
Trasmissione parere Commissione Locale del Paesaggio e relativo Progetto.**

Richiedente: GIBI HYDRO ORCO S.R.L.

Intervento richiesto: Variante sostanziale alla derivazione esistente n.BTO316/R5028 per utilizzo plurimo della risorsa, aumento del prelievo e realizzazione impianto mini - idroelettrico.

In riferimento a quanto in oggetto indicato si trasmette il parere favorevole della Commissione Locale del Paesaggio dei lavori in oggetto, e relativo progetto per quanto di competenza.

La presente, ai sensi della Legge 07 Agosto 1990, n.241 e s.m.i. , costituisce avvio di inizio del procedimento.

ALLEGATI

- PARERE COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO N.21P/2014 DEL 02.03.2014;
- CD ROM CONTENENTE LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Distinti saluti.

Noasca, 29.05.2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Il Segretario Comunale Dott. Lacchi Renzo)





Comunità Montana VALLI ORCO E SOANA AREA TECNICA

COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

ALLEGATO N. 21P/2014
AL VERBALE N. 3 DEL 09 APRILE 2014

COMUNE DI NOASCA

PRATICA PAESAGGISTICA N. 21P/2014

Richiedenti:

GIBI HYDRO ORCO S.R.L.

Intervento di:

VARIANTE SOSTANZIALE ALLA DERIVAZIONE ESISTENTE N. BTO316/R6021 PER UTILIZZO PLURIMO DELLA RISORSA, AUMENTO DEL PRELIEVO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTO MINI IDROELETTRICO.

Ubicazione:

Frazione Pianchette

Progettista:

GEOM. BARBERIS GIOVANNI - P.zza Cavour, 12 - VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)

Domanda pervenuta il: 08.04.2014

Acclarata al prof. n. : 1307

Parere della Commissione Locale del Paesaggio:
Si esprime parere FAVOREVOLE.

All'esame della presente pratica non ha partecipato l'Arch. Monica NARETTO

Presidente

Vice Presidente

Commissario

F.to (Arch. LEONE Livio)

(Arch. NARETTO Monica)

F.to (Ing. GOZZI Christian)

Copia conforme all'originale depositato presso l'Ufficio Tecnico.

Località: 10 aprile 2014



Il Segretario Tecnico
(Prof. Gianluigi FASOLA)